



CANTI TRENTESIMA

DOMENICA TEMPO ORDINARIO – ANNO B

CANTIAMO A TE (Inizio)

Cantiamo te, Signore della vita: il nome tuo è grande sulla terra tutto parla di te e canta la tua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie: Tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo: Figlio di Dio venuto sulla terra, fatto uomo per noi nel grembo di Maria. Dolce Gesù risorto dalla morte, sei con noi.

Cantiamo te, Amore senza fine: Tu che sei Dio, lo Spirito del Padre vivi dentro di noi e guida i nostri passi. Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità

POPOLO SANTO (inizio)

Popolo santo di Dio, figli rinati dall'acqua, Cristo per noi si fa cibo, la sua parola è vita.

Per l'assetato: Tu sei la fonte, Per chi è debole: Tu sei la forza.

Per l'affamato: Tu sei il pane, per chi è cieco: Tu sei la luce.

Per chi è schiavo: Tu sei il Salvatore, per chi è morto: Tu sei la vita.

Per chi è triste: Tu sei la gioia, per chi è solo: Tu sei l'amico.

E' BELLO LODARTI (Inizio)

È bello cantare il tuo amore, è bello lodare il tuo nome.

È bello cantare il tuo amore, è bello lodarti, Signore,

è bello cantare a Te.

Tu che sei l'amore infinito
che neppure il cielo può contenere, ti sei fatto uomo,
Tu sei venuto qui ad abitare in mezzo a noi, allora...



SEGNİ DEL TUO AMORE (offertorio)

Mille e mille grani nelle spighe d'oro mandano fragranza e danno gioia al cuore, quando, macinati, fanno un pane solo: pane quotidiano, dono tuo, Signore.

**Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore. Ecco questa offerta, accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo, un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà, vivrà
ancora in mezzo a noi.**

Mille grappoli maturi sotto il sole, festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo: vino della gioia, dono tuo, Signore.

SE M'ACCOGLI (Offertorio)

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai, chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Rit.: Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua strada la mia strada resterà, nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai, con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai, rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai, con i miei fratelli incontro a te verrò.

VIENI E SEGUIMI (Offertorio o Comunione)

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano
i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi.
Tu, vieni e seguimi
e sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (bis tutta la strofa) e per questa strada va, va
e non voltarti indietro, va e non voltarti indietro.

POVERI E LIBERI (Comunione)

Seguirti è sapere che tutto va lasciato là.,
il cuore aperto all'immenso tu lo riempirai.
Il tuo amore è il dono più grande, il tuo amore una gioia per noi.

Rit.: Poveri come sei stato tu, poveri ma dentro liberi

O Signore, tu non ci abbandonerai perché solo tu ricchezza ci dai.

Ancorati alle nostre certezze non vivremo noi
fino a quando la tua Parola non ci scuoterà .
Il tuo amore illumina il cuore, il tuo amore una luce per noi.

E quando la legge del dono cresce dentro noi
allora la vita si apre alla carità.
il tuo amore dà coraggio di andare il tuo amore una forza per noi.



INSIEME A TE (Comunione)

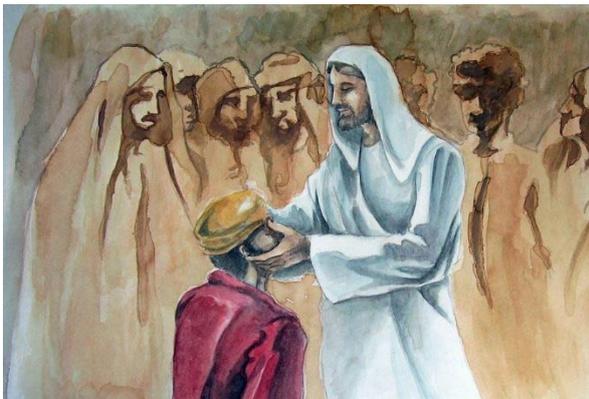
**Insieme a te, uniti a te,
la nostra vita si trasformerà.
Insieme a noi, accanto a noi
ti sentiremo ogni giorno, Gesù.**

Spezzando il pane hai detto ai tuoi: “Questo è il mio corpo donato a voi”; prendendo il calice, hai detto, Gesù: “Ecco il mio sangue versato per voi”

Se celebriamo la Pasqua con te diventeremo discepoli tuoi.
Tu hai donato la vita per noi, perché viviamo in eterno con te.

Tu hai mandato i discepoli tuoi in tutto il mondo a parlare di te, a rinnovare il tuo gesto d’amore: “Fate questo in memoria di me”.

E con la forza che viene da te cammineremo nel mondo Signor. Con questo pane che hai dato a noi riceveremo la vita di Dio



IO SARO' CON TE (Finale)

**Io sarò con te sulle strade della vita,
io sarò con te anche quando non lo sai. Io sarò con te custodendoti per sempre nella
fedeltà è il mio amore.**

Tu sarai con me sulle strade della vita, tu sarai con me anche quando non lo so.

Tu sarai con me custodendomi per sempre nella fedeltà è il tuo amore.

Se forte è coraggioso tu sarai scegliendo la via della vita, ascoltando la mia parola custodendola nel tuo cuore.

Se forte e coraggioso tu sarai annunciando ad ogni uomo la salvezza, cantando la speranza che non muore, camminerò con te dovunque andrai

PREGHIERA A MARIA (Finale)

1 . Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi,

Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

2 . Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor,

3 . Maria tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor,



UOMINI NUOVI (finale)

**Uomini nuovi saremo in te cammineremo nella tua novità
e cresceremo ogni giorno nel sole gridando al mondo la tua libertà.**

Se trasformate il vostro cuore se accoglierete la Parola
come la pioggia che scende giù da cielo nascerà un mondo di luce.

Se accoglierete in voi l'amore se lo vivrete tra di voi
come fratelli con la mano nella mano ritornerà la nuova primavera.

**Uomini nuovi saremo in te cammineremo nella tua novità
e cresceremo ogni giorno nel sole gridando al mondo la tua libertà.**



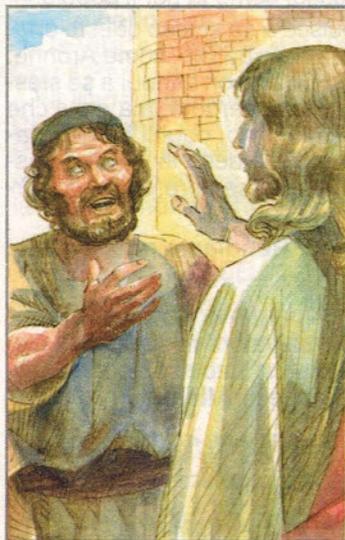
LA DOMENICA

IL CORAGGIO DI GRIDARE LA VITA

Dopo la distruzione di Gerusalemme (587 a.C.), durante l'esilio, il profeta Geremia intonava le prime note di una melodia colma di speranza, invitando il "resto d'Israele" (il cieco, lo zoppo...) a cantare sin da allora la gioia della salvezza promessa dal Signore (*I Lettura*).

C'è ancora chi, nel buio, sa "gridare" la propria speranza? Quante grida restano sepolte sotto la coltre del dolore! O quante altre si disperdono in suoni afoni di sterili lamentele! Ma il grido di quest'uomo cieco, di nome Bartimeo, infrange la barriera del suono con una limpidezza interiore disarmante (*Vangelo*). Bartimeo introduce la strategia più geniale che la sua creatività gli lascia intuire: lui *grida*, non ha altro. Non grida qualcosa, ma grida a *Qualcuno*. Questo grido ha la fede di chi, nel dolore, rimane tenacemente a contatto col proprio desiderio di vita e lo riversa in una relazione: il suo grido di fede è la "preghiera del cuore" che si lancia nel cuore di Gesù. Come "sacerdote compassionevole" (*II Lettura*) Gesù se ne fa carico, al punto da portarlo al Padre, con la voce della sua stessa umanità, sull'altare della croce. Oggi è qui, in questa Eucaristia, per portargli anche il nostro.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)



G. TREVISAN

■ *Il cieco mendicante che, ricevuta l'attenzione di Gesù, getta il mantello, balza in piedi e corre da lui, ci mostra la grandezza della sua fede. Grazie a essa l'incontro con Gesù è per lui un evento di salvezza: passa dal buio e dalla cecità senza speranza alla luce degli occhi e della vita ritrovata.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104/105,3-4) *in piedi*

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - **Amen.**

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ger 31,7-9

seduti

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: ⁷«Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele"».

⁸Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla.

⁹Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Efraim è il mio primogenito».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125/126

🔠 Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Gran-di co-se ha fat-to

il Si-gho-re per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. 🔠

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia. 🔠

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. 🔠

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. 🔠

SECONDA LETTURA

Eb 5,1-6

Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.

30 Dalla lettera agli Ebrei

¹Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

²Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. ³A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

⁴Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. ⁵Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: ⁶«Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. 2Tm 1,10)

in piedi

Alleluia, alleluia. Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 10,46-52

Rabbunì, che io veda di nuovo!



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ⁴⁶mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²È Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra sal-**